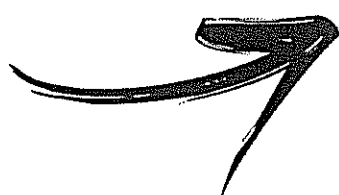




CITTÀ DI
CORREGGIO

LANOSTRACITTÀ

NEGLI ANNI CHE VERRANNO



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018



ULTIMA

ULTIMA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il Comune di Correggio non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, e pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".

Dal 2016 l'Ente adotta anche i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione – punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, mentre viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016-2018 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione ed in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

~~Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.~~

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale

delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella

comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2016-2018 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2016	€ 0,00
Esercizio 2017	€ 0,00
Esercizio 2018	€ 0,00

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2016-2018, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tariffaria: *relativamente all'imposta municipale unica si è proceduto:*
 - *a ridurre l'aliquota dei della abitazioni principali A/1, A/8 e A/9 pari allo 0,4%, come indicato nella legge di stabilità;*
 - *a ridurre del 50% la stima de gettito imu su terreni agricoli;**Per quanto riguarda la TASI si è proceduto a eliminare l'aliquota relativa all'abitazione principale.*

Per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

- 2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: *verificata la veridicità delle voci di entrata si è proceduto alla verifica puntuale di tutte le voci di spesa cercando di tagliare alcuni costi prioritari;*

- 3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, in attesa del riassorbimento del personale degli enti di area vasta, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2016-2018, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

- 4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

- 5) politica di indebitamento: il Comune di Correggio non ha previsto il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2016-2018, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3)

Equilibrio complessivo (tabella 1):

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	7.651.162,07	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		-	-	-	Disavanzo di amministrazione				-
Fondo pluriennale vincolato		2.657.860,42	1.595.375,00	2.705.375,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.489.563,84	14.069.624,33	14.069.624,33	14.069.624,33	Titolo 1 - Spese correnti	20.348.979,41	17.426.360,57	16.861.101,29	16.785.531,29
					- di cui fondo pluriennale vincolato		13.000,00	21.000,00	8.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.109.388,03	1.024.457,92	818.052,00	742.482,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.515.452,41	2.216.980,92	2.216.980,92	2.216.980,92					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.818.498,10	4.755.900,62	2.900.000,00	900.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.925.118,20			
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale entrate finali	22.932.902,38	22.066.963,79	20.004.657,25	17.929.087,25	Totale spese finali	23.274.097,61	24.468.268,25	21.333.476,29	20.377.906,29
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	256.555,96	256.555,96	256.555,96	256.555,96
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.199.900,87	3.905.000,00	3.905.000,00	3.905.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.167.304,67	3.905.000,00	3.905.000,00	3.905.000,00
Totale titoli	27.132.803,25	25.971.963,79	23.909.657,25	21.834.087,25	Totale titoli	27.697.958,24	28.629.824,21	25.495.032,25	24.539.462,25
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	34.783.965,32	28.629.824,21	25.495.032,25	24.539.462,25	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	27.697.958,24	28.629.824,21	25.495.032,25	24.539.462,25
Fondo di cassa finale presunto	7.086.087,08								

* Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		371.853,36	13.000,00	13.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		17.311.063,17 -	17.104.657,25 -	17.029.087,25 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		17.426.360,57 13.000,00 198.000,00	16.861.101,29 21.000,00 198.000,00	16.785.531,29 8.000,00 198.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		256.555,96 -	256.555,96 -	256.555,96 -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX					

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale (tabella 3):

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.286.007,06	1.572.375,00	2.692.375,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.755.900,62	2.900.000,00	900.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
B) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	7.041.907,68 3.094.750,00	4.472.375,00 1.807.500,00	3.592.375,00 500.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2016-2018, per la parte entrata, sono sintetizzate:

TREND STORICO							PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO		Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione definitiva 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		12.005.035,00	14.658.213,38	14.564.187,24	14.069.624,33	14.069.624,33	14.069.624,33			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		3.306.512,13	1.098.738,82	1.200.234,20	1.024.457,92	818.052,00	742.482,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie		2.186.652,85	2.163.727,33	2.931.181,69	2.216.980,92	2.216.980,92	2.216.980,92			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		2.272.391,50	2.102.055,12	5.283.702,90	4.755.900,62	2.900.000,00	900.000,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		-	-	-	-	-	-			
Titolo 6 - Accensione di prestiti		-	-	-	-	-	-			
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		-	-	-	-	-	-			
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro		2.437.210,88	2.006.923,13	3.572.640,69	3.905.000,00	3.905.000,00	3.905.000,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		-	-	55.393,63	-	-	-			
Fondo pluriennale vincolato		-	-	3.410.694,16	2.657.860,42	1.585.375,00	2.705.375,00			
TOTALE ENTRATE		22.207.802,36	22.029.657,78	31.018.034,51	28.629.824,21	25.495.032,25	24.539.462,25			
		-	-	-	-	-	-			
Titolo 1 - Spese correnti		16.186.047,61	16.040.324,49	19.183.960,30	17.426.360,57	16.861.101,29	16.785.531,29			
Titolo 2 - Spese in conto capitale		2.895.622,02	2.946.645,78	8.004.877,56	7.041.907,68	4.472.375,00	3.592.375,00			
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-	-	-	-			
Titolo 4 - Rimborso di prestiti		678.047,02	256.555,96	256.555,96	256.555,96	256.555,96	256.555,96			
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		-	-	-	-	-	-			
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro		2.437.210,88	2.009.923,13	3.572.640,69	3.905.000,00	3.905.000,00	3.905.000,00			
TOTALE SPESE		22.196.927,53	21.253.449,36	31.018.034,51	28.629.824,21	25.495.032,25	24.539.462,25			

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
IMU	4.274.520,67	5.070.267,95	4.614.393,00	5.263.707,25	5.263.707,26	5.263.707,25	14,07%
IMU partite arretrate	-	-	-	-	-	-	
ICI partite arretrate	100.000,00	-	310.000,00	310.000,00	310.000,00	310.000,00	0,00%
Imposta comunale sulla pubblicità	160.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00%
Addizionale IRPEF	-	575.000,00	575.000,00	575.000,00	575.000,00	575.000,00	0,00%
TASI	-	2.237.527,21	2.258.134,00	78.031,72	78.031,72	78.031,72	-96,54%
Altre imposte	-	-	-	-	-	-	
TARI	3.584.700,00	3.586.136,00	3.801.033,44	3.801.033,44	3.801.033,44	3.801.033,44	0,00%
TARI partite arretrate	-	104.818,90	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00%
TOSAP	-	-	-	-	-	-	
Altre tasse	14.971,78	1.132,65	-	-	-	-	
Diritti sulle pubbliche affissioni	20.763,55	16.990,06	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	0,00%
Fondo solidarietà comunale	3.850.079,00	2.916.340,61	2.798.626,80	3.834.851,92	3.834.851,92	3.834.851,92	37,03%
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.005.035,00	14.658.213,38	14.564.187,24	14.069.624,33	14.069.624,34	14.069.624,33	-3,40%

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

Le aliquote previste per il 2016, invariate rispetto al 2015, ai sensi del comma 26 dell'art. 1 della Legge 208/2015 che ha disposto il "blocco" della manovra tributaria prevista per il 2016, sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUTA
Abitazione Principale A/1, A/8, A/9	0,4%
Locazione canone concordato	0,58%
Comodato gratuito tra parenti entro il 1° grado	0,58%
A/1 - A/9 a canone libero	0,91%
C/1 - C/3 immobili cat. B - D/1 -	0,84%

D/3 – D4 – D/6 – D/7	
Terreni agricoli	0,84%
A/10 – C/2 – C/4 – D/2 – D/5 – D/8	0,84%
Aree edificabili	0,84%
Fabbricati sfitti	1,06%

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015 dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli 2015.

Il tributo è destinato alla parziale copertura dei seguenti servizi indivisibili.

Il gettito previsto di € 78.031,72 sarà rivolto alla copertura parziale, pari al 2,93%, dei costi dei servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2016:

Servizi individuati	Costi in €
illuminazione pubblica	654.067,97
Manutenzioni aree verdi	268.000,00
Sicurezza	346.378,75
Servizi socio assistenziali	800.608,45
Tutela e valorizzazione dei beni culturali	594.559,97

Totale Costi previsti nel 2016 per i servizi indivisibili	2.663.615,14
Totale entrate previste nel 2016 per TASI	78.031,72
% di copertura costi servizi indivisibili TASI	2,93

Le aliquote 2016, che verranno approvate in Consiglio Comunale prima dell'approvazione del bilancio armonizzato 2016/2018, sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALiquota
Abitazione principale	0,00%
Fabbricati costruiti e destinati all'impresa	0,25%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%

RECUPERO EVASIONE ICI

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

€ 310.000,00 per il 2016

€ 310.000,00 per il 2017

€ 310.000,00 per il 2018

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze.

Il gettito previsto è pari a:

€ 575.000,00 per il 2016

€ 575.000,00 per il 2017

€ 575.000,00 per il 2018

TASSA RIFIUTI - TARI

La determinazione delle tariffe **TARI** (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi.

Il dato inserito a bilancio pari ad € 3.804.033,44 è lo stesso indicato nel bilancio assestato 2015 in quanto per il dato 2016 siamo in attesa di ricevere la delibera di ATERSIR relativa all'approvazione del piano finanziario 2016 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti.

Successivamente all'approvazione del piano finanziario il Comune di Correggio provvederà attraverso apposita deliberazione di Consiglio Comunale all'approvazione delle tariffe per l'annualità 2016.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione è effettuata direttamente dal Comune. Il gettito dell'imposta è iscritto per € 150.000,00, quello del diritto sulle pubbliche affissioni è previsto in € 17.000,00.

L'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni, nel 2016, dovrebbero essere sostituite dall'Imposta comunale secondaria: tuttavia per tale imposta non è stato emanato l'apposito decreto ministeriale che ne consenta l'istituzione e la materiale gestione.

COSAP

Per il canone di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata di € 140.000,00, sulla base delle tariffe vigente tenendo presente le modifiche apportate al regolamento con deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 26/06/2015, in leggera flessione rispetto al triennio precedente.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo è iscritto tra le spese correnti. Il suo importo ammonta ad € 3.834.851,92.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea.

Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo per l'esercizio 2015. Si ricorda, infatti, che il FSC (fondo di solidarietà comunale) è passato € 2.634.893,31 del preventivo 2015 a € 2.427.001,17 di giugno 2015, con un taglio aggiuntivo per il solo anno 2015 dell'importo di € 207.089,14, che andava ad aggiungersi ai precedenti tagli aggiuntivi derivanti da norme precedenti, di cui al D.L. 95/2012 e al D.L. 66/2014.

Viste le modifiche normative introdotte nel mese di agosto 2015, il Comune di Correggio ha potuto usufruire delle agevolazioni concesse ai comuni terremotati che comportavano l'azzeramento dei tagli introdotti dalla legge di stabilità 2015. Tale modifica ha generato un FSC 2015 (comunicato nel mese di novembre) pari ad € 2.798.626,80.

Per l'anno 2016 la previsione è stata calcolata sulla base del fondo di solidarietà 2015, comunicato a giugno, e stimando un aumento del FSC 2016 pari alla riduzione di gettito effettivo 2015 IMU/TASI, ai sensi di quanto disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015.

Il dato sarà sicuramente soggetto a revisioni, in quanto quello effettivo, che verrà reso noto dal ministero, sconterà gli effetti dell'applicazione delle nuove percentuali del criterio relativo ai fabbisogni standard (30% nel 2016, 40% nel 2017 e 55% nel 2018); dovranno inoltre essere considerati i vari aggiustamenti previsti sempre al comma 17 dell'art. 1 della Legge 208/2015

Qui in dettaglio il riparto del fondo di solidarietà comunale a carico del Comune:

RIPARTO FONDO DI SOLIDARIETA'	2016
Risorse basi anno 2015	€ 8.823.785
gettito std TASI	€ -2.057.165

gettito std IMU	€ - 3.834.640
FSC 2015 senza variazione perequativa	€ 2.931.980
Accantonamento 2015 -20 mln	€ -11.323
Perequazione "20%" fabb. Std	€ -181.950
FSC finale	€ 2.738.707
FONDO DI SOLIDARIETA'	2016
FSC 2015 comunicato ad giugno 2015	€ 2.427.001,17
Gettito std TASI	€ 2.057.165
IMU agricoli	€ 333.296,50
Variazione gettito imu dovuto a diversa % di alimentazione Fsc	€ - 982.610,75
Totale fondo di solidarietà comunale	€ 3.834.851,92

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 7
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.292.568,93	1.088.738,82	799.336,50	743.469,92	813.052,00	737.482,00	-6,99%
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese	5.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-50,00%
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	8.943,20	-	18.832,80	275.988,00	-	-	1365,46%
TOTALE Trasferimenti correnti	3.306.512,13	1.098.738,82	828.169,30	1.024.457,92	818.052,00	742.482,00	23,70%

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato si sono praticamente ridotti: in tale voce sono iscritti:
€ 712.292,00 come contributo sviluppo investimenti per il 2016-2018.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

Si evidenziano i seguenti contributi Regionali:

Anno 2016:

Contributo regionale per unione dei comuni: € 120.000,00

Contributo regionale per coordinamento attività dello spettacolo: € 20.000,00

Contributo regionale per edilizia residenziale pubblica € 31.177,92

Anno 2017:

Contributo regionale per unione dei comuni: € 120.000,00

Contributo regionale per coordinamento attività dello spettacolo: € 20.000,00

Contributo regionale per edilizia residenziale pubblica € 100.760,00

Anno 2018:

Contributo regionale per unione dei comuni: € 120.000,00

Contributo regionale per coordinamento attività dello spettacolo: € 20.000,00

Contributo regionale per edilizia residenziale pubblica € 25.190,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Si evidenziano i seguenti contributi:

Anno 2016:

Contributo Iren per attività di sostenibilità ambientale: € 5.000,00

Anno 2017:

Contributo Iren per attività di sostenibilità ambientale: € 5.000,00

Anno 2017:

Contributo Iren per attività di sostenibilità ambientale: € 5.000,00

TITOLO 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.403.729,22	1.337.400,85	1.561.165,87	1.076.681,81	1.076.681,81	1.076.681,81	-31,03%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				225.000,00	225.000,00	225.000,00	
Interessi attivi		5.606,65	5.752,05	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-47,84%
Altre entrate da redditi da capitale	337.799,11	367.799,11	645.579,11	347.799,11	347.799,11	347.799,11	-46,13%
Rimborsi e altre entrate correnti	445.124,52	452.920,72	590.766,98	564.500,00	564.500,00	564.500,00	-4,45%
TOTALE Entrate extra tributarie	2.186.652,85	2.163.727,33	2.803.264,01	2.216.980,92	2.216.980,92	2.216.980,92	-20,91%

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da gestione dei beni di cui:

Affitti antenne: € 200.000,00

Affitto casa di riposo: € 152.000,00

Affitto caserma guardia di finanza: € 32.300,00

Affitto caserma carabinieri: € 55.250,00

Affitto sede unione: € 40.000,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 150.000,00 per le annualità 2016-2018, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo (deliberazione di G.C. n. 9 del 04.02.2016).

Nel bilancio di previsione è stata prevista una quota pari ad € 24.500,00 quale fondo crediti di dubbia

esigibilità.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Regione e trasferimenti da privati per complessivi € 3.635.958,12 per l'anno 2016, € 1.175.000 per l'anno 2017 ed € 0,00 per l'anno 2018.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

In particolare si evidenziano i principali contributi iscritti:

Anno 2016:

Contributo regionale per edilizia scolastica (mutui bei): € 172.500,00

Contributo regionale per terremoto: € 3.147.959,12

Contributo regionale per abbattimento barriere architettoniche: € 15.000,00

Anno 2017:

Contributo regionale per edilizia scolastica (mutui bei): € 575.000,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 27/03/2015 è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Per l'anno 2016 nel piano delle alienazioni sono stati individuati beni da dismettere per un importo complessivo di € 800.000,00.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 269.942,50 per l'anno 2016, in € 800.000 per l'anno 2017 e in € 500.000 per l'anno 2018.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura

delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di ipotizzare che anche per il triennio 2016-2018 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla

somma degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2016	2017	2018
FPV – parte corrente	€ 371.853,36	€ 13.000,00	€ 13.000,00
FPV – parte capitale	€ 2.286.007,06	€ 1.572.375,00	€ 2.692.375,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregati, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione assestata 2015	Previsione esercizio N	Previsione esercizio N+1	Previsione esercizio N+2
Redditi da lavoro dipendente	2.173.781,66	1.774.340,85	2.166.332,57	2.099.631,67	2.050.582,19	2.063.582,19
Imposte e tasse a carico dell'ente	306.591,60	303.133,30	509.721,15	512.547,58	512.547,58	512.547,58
Acquisto di beni e servizi	6.095.125,27	6.285.015,31	7.503.413,80	6.847.940,43	6.573.136,55	6.573.136,55
Trasferimenti correnti	6.976.083,01	7.483.533,16	8.310.429,63	7.683.240,89	7.433.834,97	7.358.264,97
Trasferimenti di tributi	16.352,15	14.284,65	6.880,36	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	-	-	-	-	-	-
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	-
Altre spese correnti	-	-	687.186,79	273.000,00	281.000,00	268.000,00
TOTALE	15.567.933,69	15.860.307,27	19.183.964,30	17.426.360,57	16.861.101,29	16.785.531,29

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2016/2018, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Correggio non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997): IRAP iscritta per € 131.347,58;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012: tassa di circolazione iscritta per € 1.000,00;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). ~~Le previsioni sono state calcolate sulla base dei~~ contratti di appalto in essere attualmente e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti destinati all'Unione dei Comuni Pianura Reggiana per € 2.012.863,80 di cui:

- € 80.175,99 per ufficio personale;
- € 127.645,42 per servizi informativi;
- € 692.757,51 per servizio polizia municipale;
- € 11.178,80 per servizio notifiche;
- € 17.667,58 per sportello unico associato;
- € 818.681,57 per servizi sociali;
- € 90.011,64 per servizi generali unione;
- € 11.410,28 per servizio protezione civile;
- € 163.335,01 per servizio tributi;

- trasferimenti destinati all'Asp Magiera Ansaoni per € 155.000,00;

Trasferimenti Istituzione all'Istituzione servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi:

- trasferimenti relativi al settore scolastico per € 3.146.896,44;
- trasferimenti relativi al settore culturale per € 958.837,73;
- trasferimenti relativi al settore sportivo per € 424.225,00;
- trasferimenti per attività di spettacolo per € 103.292,00;

- trasferimenti al Comune di Novellara per la gestione del canile intercomunale per € 50.000,00;

- trasferimenti all'Azienda Consorziale Trasporti (Act) per contributo di qualificazione per € 66.000,00;

- trasferimenti alla Proloco di Correggio per il servizio di gestione delle fiere comunali per € 43.000,00;

- trasferimenti ad Acer per edilizia residenziale pubblica per € 31.177,92.

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 10.000,00 per il 2016, in € 10.000,00 per il 2017 ed in € 10.000,00 per il 2018 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei prestiti obbligazionari passivi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva - comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 64.000,00 nel 2016, per € 64.000,00 nel 2017 e per € 64.000,00 nel 2018 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30% e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita per un importo di € 51.949,39.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione).

In particolare la procedura è stata la seguente:

- 1) sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

A) media semplice;

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: : 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

- 3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

a) per le entrate accertate per competenza, la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente; e così via negli anni successivi;

b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente; e così via

negli anni successivi.

4) Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Nelle annualità 2015 e 2016 gli enti già sperimentatori dovevano stanziare in spesa una quota non inferiore al 55% dell'importo dell'accantonamento ordinario. Nell'annualità 2017 lo stanziamento deve essere almeno pari al 70%, mentre nel 2018 deve essere pari all' 85% e dal 2019 al 100%.

Per gli enti non sperimentatori, invece, la previsione di stanziamento deve essere la seguente:

2016	55%
2017	70%
2018	85%
Dal 2019 in poi	100%

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

Anno	Quota minima (a)	Importo del FCDE calcolato (b)	Importo minimo da stanziare (c=a*b)	Importo effettivamente stanziato
2016	55%	€ 196.545,12	€ 108.099,82	€ 198.000,00
2017	70%	€ 196.545,12	€ 137.581,58	€ 198.000,00
2018	85%	€ 196.545,12	€ 167.063,36	€ 198.000,00

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

breve descrizione	%	stanziamento entrata 2016	da stanziare al fondo 2016 (55%)	stanziamento entrata 2017	da stanziare al fondo 2017 (70%)	stanziamento entrata 2018	da stanziare al fondo 2018 (85%)
Recupero ici	-21,69	310.000,00	0,00	310.000,00	0,00	310.000,00	0,00
Tari	4,30%	3.801.033,44	89.894,44	3.801.033,44	114.411,11	3.801.033,44	138.927,77
Violazioni cds	15,82%	150.000,00	13.051,50	150.000,00	16.611,00	150.000,00	20.170,50
Affitti	2,41%	386.681,81	5.125,47	386.681,81	6.523,32	386.681,81	7.921,18
TOTALE			108.071,41		137.545,43		167.019,45

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione assestata 2015	Previsione esercizio N	Previsione esercizio N+1	Previsione esercizio N+2
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.539.845,88	2.424.410,68	5.499.597,08	3.683.111,43	2.664.875,00	3.092.750,00
Contributi agli investimenti	335.776,14	522.235,10	219.273,42	264.046,25	-	-
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-
Altre spese in c/capitale	-	-	2.286.007,06	3.094.750,00	1.807.500,00	500.000,00
TOTALE	2.875.622,02	2.946.645,78	8.004.877,56	7.041.907,68	4.472.375,00	3.592.750,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Descrizione intervento	2016	2017	2018
Videosorveglianza	105.445,42	50.000,00	50.000,00
Manutenzione edifici scolastici	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Ampliamento scuola Rotari		1.150.000,00	575.000,00
Manutenzione straor. Immobili vari	317.422,60	100.000,00	100.000,00
Ristrutturazione chiesa Madonna della Rosa	21.137,40		
Manutenzione straor. Rocchetta	38.856,48		
Ristrutturazione cimitero	200.146,74		
Ristrutturazione cimitero mandriolo	184.620,29		
Ristrutturazione Palazzo Municipale	46.483,62		
Restauro torre civica	143.656,20		
Ristrutturazione teatro comunale	76.366,08		
Incarichi professionali	17.275,00		
Completamento restauro Convitto	2.598.837,49	1.222.375,00	1.222.375,00
Ristrutturazione ex teatrino convitto	600.000,00	300.000,00	300.000,00
Manutenzione straor. Pista di atletica		250.000,00	125.000,00
Ristrutturazione palestra ex Dodi		400.000,00	200.000,00
Manutenzione straor. Palestra scuole medie	340.475,00		
Realizzazione nuova palestra	350.000,00		
Contributo per	34.046,25		

realizzazione piscina			
Incarichi psc	30.018,16		
Rimborso oneri di urbanizzazione	50.000,00		
Abbattimento barriere architettoniche	15.000,00		
Efficientamento energetico	600.000,00		
Acquisto e posa strutture gioco	27.208,48		
Adeguamento Piazzale Carducci		200.000,00	20.000,00
Riorganizzazione piazzale 2 agosto	250.000,00	50.000,00	
Manutenzione straor. Strade	120.103,02	100.000,00	100.000,00
Ciclabile Correggio - Fosdondo	487.752,97	500.000,00	250.000,00
Ciclabile Correggio - Canolo			500.000,00
Manutenzione straor. Segnaletica	10.000,00		
Acquisto aree asse Reggio - Correggio	212.056,28		
Totale complessivo	7.041.907,68	4.472.375,00	3.592.375,00

Nel prospetto sopra riportato abbiamo evidenziato in rosso le voci che sono finanziate dal fondo pluriennale vincolato.

Questo significa che la spesa impegnata ha un'esigibilità nell'anno successivo.

"Esempio: per il costo del restauro del Convitto per € 2.444.750 è stato previsto che l'impegno di spesa venga preso nell'anno 2016. Mentre l'effettiva uscita di cassa per stati di avanzamento lavori avvenga per € 1.222.375 nell'anno 2017 e per € 1.222.375 nell'anno 2018". (vedi paragrafo Fondo pluriennale vincolato)

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2016-2018, piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2016	2017	2018
Accertamenti reimputati			
FPV	2.286.007,06	1.572.375,00	2.692.375,00
Avanzo di amministrazione			
Mutui			
Trasferimenti di capitali da privati	300.499,00	600.000,00	
Contributi in conto capitale	3.385.459,12	625.000,00	50.000,00
Alienazioni patrimoniali	800.000,00	875.000,00	350.000,00
Contributi per permessi di costruire	269.942,50	800.000,00	500.000,00
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale			
Avanzo di parte corrente			
TOTALE	7.041.907,68	4.472.375,00	3.592.375,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2016	€ 300.499,00
2017	€ 600.000,00
2018	€ 0,00

di seguito dettagliati:

2016	
Descrizione contributo	Importo
Contributo Manodori per ristrutturazione ex teatrino Convitto	200.499,00
Convenzione urbanistica	100.000,00

2017	
Descrizione contributo	Importo
Convenzione urbanistiche	300.000,00
Contributi sms per sisma	300.000,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei prestiti obbligazionari al 01.01.2016 risulta essere pari ad € 2.437.279,26.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei prestiti in essere ammontano ad € 256.555,96 per il 2016, € 256.555,96 per il 2017 ed € 256.555,96 per il 2018.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale.

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerate nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Nel bilancio preventivo 2016/2018 il Comune di Correggio ha previsto le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali (non previste in parte corrente), previste per € 0,00,
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (previsti per € 0,00 nella parte corrente),
- c) sisma, previsti per € 3.147.959,12,

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Di seguito si riepilogano le garanzie fidejussorie prestate, distinguendole tra garanzie ai sensi dell'art. 207 TUEL:

Garanzie art. 207 D.Lgs. TUEL

OGGETTO	Importo €	Inizio	Scadenza	Atto
Ristrutturazione piscina comunale - Coopernuoto	272.000,00	31/03/2011	31/12/2020	C.C. 113 del 24/09/2010
Realizzazione piscina scoperta - Coopernuoto	400.000,00	20/01/2011	20/10/2020	C.C. 24 del 26/02/2010
Recupero struttura – Circolo Tennis	45.000,00	19/06/2010	19/03/2017	C.C. 23 del 26/02/2010

Il Comune di Correggio ha costituito in data 10/01/2007 una società unipersonale a responsabilità limitata, interamente partecipata dal Comune stesso, denominata EN.COR. s.r.l., alla quale ha attribuito scopi volti alla innovazione tecnologica e alla realizzazione di impianti e servizi energetici da fonti rinnovabili.

Per poter perseguire la realizzazione e gestione di impianti per la produzione energetica alimentati ad olio vegetale al servizio della rete di teleriscaldamento e la realizzazione e gestione di impianti per la valorizzazione energetica di essenze legnose e/o vegetali, En.cor s.r.l è ricorsa all'indebitamento presso

vari istituti di credito.

L'ottenimento dei finanziamenti da parte di vari istituti di credito era subordinato all'emissione di lettere di patronage da parte dell'Amministrazione Comunale, di seguito elencate:

Istituto	Importo	N. Atto
Banca nazionale del lavoro	€ 6.670.000	G.C. 82 del 14 luglio 2009
Banca nazionale del lavoro	€ 1.330.000	G.C. 83 del 14 luglio 2009
San Felice 1893 Banca Popolare soc. Coop	€ 7.500.000	G.C. 101 del 29 settembre 2009
San Felice 1893 Banca Popolare soc. Coop	€ 4.000.000	G.C. 130 del 15 dicembre 2009
Banco Popolare di Verona e Novara	€ 9.600.000	G.C. 129 del 10 dicembre 2010

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 29 aprile 2013, è stata decisa la dismissione della società En.cor Srl da effettuarsi entro il 30 Settembre 2013.

Il Comune di Correggio, quindi, conferiva incarico ad un professionista affinché stimasse il valore del patrimonio di En.cor srl, al fine di stabilirne il valore in vista della successiva dismissione.

Con relazione consegnata il 3 maggio 2013, il professionista incaricato, così stimava la società:

ATTIVO:

- Immobilizzazione materiali: € 28.465.314
- Rimanenze € 1.099.430
- Crediti € 4.509.870
- Disponibilità liquide € 234.361
- Ratei e risconti € 204.848
- TOTALE ATTIVO € 34.513.823**

PASSIVO:

- Fondo rischi e oneri € 436.554
- TFR € 73.561
- Debiti vs banche € 28.032.457
- Altri debiti € 5.364.357
- Ratei e risconti € 404.361
- TOTALE PASSIVO € 34.311.290**

PATRIMONIO NETTO: € 202.533 (€ 34.513.823 - € 34.311.290 = 202.533). Importo arrotondato prudenzialmente dallo stimatore in **€ 200.000,00**.

Successivamente, in applicazione della deliberazione sopra riportata, è stata approvata la deliberazione di Giunta comunale n.41 del 6/5/2013 ad oggetto "Iter amministrativo di dismissione della società en.cor s.r.l, ai sensi dell'articolo 14 comma 32 del d.l. 78/2010 e della deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 29/04/2013. Determinazione dei criteri di aggiudicazione per offerta complessivamente più vantaggiosa".

Con determinazione del direttore generale n. 94 del 28.05.2013 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva della "Gara per la alienazione ai sensi dell'articolo 14 comma 32 d.l. 78/2010, di quote di partecipazione, in proprietà del Comune di Correggio, corrispondenti al 100% del capitale sociale di En.Cor s.r.l." a favore di Amtrade Italia società a responsabilità limitata con unico socio, con sede legale in Gorlago (BG) alla via Tri Plok n. 37, codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione registro imprese 03873450161;

In data 27 giugno 2013, con atto rep. nr. 10691, il Comune di Correggio ha ceduto la totalità delle proprie quote della società En.cor s.r.l a socio unico, alla società Amtrade Italia s.r.l per € 200.000,00.

Il Tribunale di Reggio Emilia, con sentenza nr. 8, depositata in Cancelleria il 24.01.2014, ha dichiarato il fallimento della società En.cor s.r.l con sede legale in Correggio RE, via Pio La Torre 18.

Nei confronti di tale fallimento procedevano ad insinuarsi i creditori della fallita Encor srl; tra questi si insinuavano al passivo del fallimento anche la Banca San Felice 1893 Banca Popolare soc. Coop, la Banca Nazionale del Lavoro e il Banco Polare, per le rispettive pretese creditorie.

La procedura fallimentare è ad oggi in corso e il Curatore del Fallimento dovrà procedere alla liquidazione dell'attivo al fine di soddisfare i creditori insinuati.

In data 17-21 gennaio 2014, San Felice 1893 Banca Popolare soc. Coop conveniva in giudizio il Comune di Correggio per le lettere di patronage emesse in favore di En.cor s.r.l formulando domanda di condanna al pagamento per totali € 10.718,128,34 (causa iscritta al R.G. 446/2014 del Tribunale di Reggio Emilia). All'udienza del 05 febbraio 2016, il Giudice istruttore ha ritenuto conclusa la fase istruttoria e ha trattenuto la causa in decisione.

In data 9 - 10 aprile 2014, la Banca Nazionale del Lavoro conveniva in giudizio il Comune di Correggio per le lettere di patronage emesse in favore di En.cor s.r.l e per altri asseriti crediti, formulando domanda di condanna al pagamento per totali € 14.136.077,28 (causa iscritta al R.G. 2626/2014 del Tribunale di Reggio Emilia). Con sentenza parziale in data 29/10/2015, il Tribunale di Reggio Emilia rigettava la preliminare eccezione di carenza di giurisdizione sollevata dal Comune convenuto. All'udienza del 27 gennaio 2016, fissata per la prosecuzione del giudizio, il Tribunale si riservava in merito all'ammissione delle richieste istruttorie avanzate dalle parti.

In data 13 -18 febbraio 2015, il Banco Popolare società cooperativa, conveniva in giudizio il Comune di Correggio per le lettere di patronage emesse in favore di En.cor s.r.l formulando domanda di condanna al pagamento per complessivi € 4.425.849,40 (causa iscritta al R.G. 912/2015 del Tribunale di Reggio Emilia). All'udienza del 18 febbraio 2016, il Giudice istruttore ha ritenuto conclusa la fase istruttoria e ha trattenuto la causa in decisione.

L' Amministrazione comunale ha conferito incarico agli Avv. Prof. Giovanni Bertolani e l'Avv. Giorgio Barbieri a rappresentare e difendere il Comune nei sopra citati procedimenti.

L'ammontare delle spese legali previste nei predetti procedimenti sono completamente impegnate.

Relativamente alle passività potenziali sopra menzionate, l'Amministrazione, anche alla luce delle valutazioni espresse dagli avvocati che l'assistono nei sopracitati contenzioni giudiziari e che hanno ritenuto che: *"la complessità e la peculiarità della fattispecie in contenzioso, a fronte degli indirizzi non univoci espressi in materia dalla Giurisprudenza, allo stato inducono a ritenere non determinabile l'esito della lite, residuando peraltro eventualità non aprioristicamente negative"* ha ritenuto l'eventuale perdita possibile ma non probabile e per tale motivo, allo stato, non ritiene di provvedere a stanziare in bilancio accantonamenti in un fondo rischi.

Tale scelta è stata avvalorata dalla nota ANCI prot. nr. 47 del 29.03.2016 che riportiamo di seguito:

"L'ente ha prodotto la seguente documentazione:

a) la lettera del legale del 14/3/2016, che ritiene che "la peculiarità della fattispecie in contenzioso, a fronte degli indirizzi non univoci espressi in materia dalla Giurisprudenza, allo stato inducono a ritenere non determinabile l'esito della lite residuando peraltro eventualità non aprioristicamente negative";

b) la nota del 21/3/2016 prot.005409, del Dirigente dell'Area tecnica che valuta in 16.407.280 euro il realizzo dall'eventuale dismissione di beni immobili;

c) la nota integrativa allegata allo schema di bilancio di previsione 2016/2018, che indica che a fronte del contenzioso l'ente ha accantonato avanzo d'amministrazione per euro 810.387,50, intende stanziare in bilancio euro 1.679.9458,66 finanziando la spesa con l'avanzo da rendiconto 2015 e che possiede azioni in Iren Emilia spa valutabili al prezzo corrente in euro 7.868.200,31.

Riguardo ai principi contabili applicabili alla fattispecie e sull'obbligo della costituzione del fondo rischi contenzioso, occorre esaminare il punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato 4/2 unitamente al contenuto del punto 6.4 a) del principio contabile applicato 4/3.

~~Il principio 4/2 richiede di accantonare nel bilancio di previsione "le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza". Limita quindi l'obbligo di previsione del fondo rischi a passività derivanti da sentenza, ritenendo che anche nel caso di sentenza non definitiva e non esecutiva sia prudentiale costituire un apposito fondo rischi.~~

Il principio contabile 4/3 distingue, invece, come è richiesto dai principi contabili internazionali (vedi las 37) le passività potenziali in possibili, probabili e remote.

Il punto 6.4 di quest'ultimo principio indica, infatti, che "Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro."

Sul trattamento contabile e sulle informazioni della nota integrativa il principio precisa che:

"Il trattamento contabile delle perdite derivanti da potenzialità dipende dai seguenti due elementi:

- 1) dal grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro;
- 2) dalla possibilità di stimare l'ammontare delle perdite.

Tali determinazioni sono spesso difficili da effettuare e richiedono discernimento, oculatezza e giudizio da parte del redattore del bilancio, applicati con competenza ed onestà e con l'utilizzo della più ampia conoscenza dei fatti e delle circostanze.

Le informazioni da utilizzare comprendono anche pareri legali e di altri esperti, dati relativi alla esperienza passata dell'ente in casi similari, le decisioni che l'ente intenderà adottare, ecc.

Al fine di misurare il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro, tali eventi possono classificarsi in: probabili, possibili o remoti.

Un evento dicesi probabile, qualora se ne ammetta l'accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia se l'accadimento è credibile, verosimile o ammissibile in base a motivi ed argomenti abbastanza sicuri. Opinione probabile è del resto quella basata su ragioni tali da meritare l'assenso di persona prudente.

Con il termine possibile, il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro è inferiore al probabile.

L'evento possibile è quello che può accadere o verificarsi, ovvero è eventuale o può avvenire.

L'evento remoto è, invece, quello che ha scarsissime possibilità di verificarsi, ossia, che potrà accadere molto difficilmente.

Sulla classificazione della perdita come "probabile" e quindi da rilevare nel bilancio nei fondi rischi e oneri il principio afferma che devono sussistere particolari condizioni. Le perdite derivanti da potenzialità e, pertanto, anche quelle connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio come fondi accesi a costi, spese e perdite di competenza stimati quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di una attività;

- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

Se è probabile che l'evento futuro si verifichi ma la stima non può essere effettuata, in quanto l'ammontare che ne risulterebbe sarebbe particolarmente aleatorio ed arbitrario, salvo il caso in cui sia possibile stimare e stanziare in bilancio un importo minimo, sono fornite in nota integrativa le stesse informazioni da indicare nel caso che l'evento sia possibile; inoltre, si indicherà che è probabile che la perdita verrà sostenuta."

Nel caso invece in cui l'evento e quindi la perdita sia possibile, ma non probabile, il principio non richiede la costituzione di un fondo ma bensì le seguenti informazioni nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione:

- la situazione d'incertezza che potrebbe procurare la perdita;
- l'ammontare stimato della possibile perdita o l'indicazione che la stessa non può essere effettuata;
- altri possibili effetti se non evidenti;
- preferibilmente, l'indicazione del parere di consulenti legali ed altri esperti.

Indica ancora il richiamato principio "Quando gli ammontari richiesti in una causa o in una controversia sono marcatamente esagerati rispetto alla reale situazione, non è necessario, anzi può essere fuorviante, mettere in evidenza l'ammontare dei danni richiesti."

Stante i punti dei principi contabili applicati agli enti locali sopra richiamati, esaminati i documenti presentati dall'Ente e in particolar il parere del legale si può, al momento, ragionevolmente classificare la perdita come "possibile".

Si raccomanda comunque all'ente, stante l'entità del contenzioso, di tenere a disposizione il patrimonio cedibile come "attività potenziale" da realizzare nel caso di soccombenza e di impegnare nel frattempo solo le spese indispensabili per il funzionamento e quelle necessarie a evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi."

L'Amministrazione ha valutato, anche attraverso il già citato parere espresso dai propri legali, che ad oggi non è possibile stimare l'esatto ammontare dell'eventuale perdita in quanto il Tribunale di Reggio Emilia non ha ancora emesso nessuna sentenza esecutiva o definitiva. Considerato questo, la potenziale perdita causerebbe sicuramente una rivisitazione completa delle spese in bilancio con l'obiettivo di ripristinare gli equilibri previsti dalla normativa vigente.

Oltre al bilancio dell'Ente, anche il bilancio dell'Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi sarà soggetto ad una sua rivisitazione completa.

Per tale motivo la Giunta Comunale provvederà ad emettere un proprio atto nel quale verranno analiticamente individuate le spese indispensabili per il funzionamento e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi, come raccomandato dalla nota ANCI, sopra riportata.

Prudenzialmente, il Comune di Correggio, in sede di approvazione del rendiconto consuntivo 2013, ha già proceduto a vincolare l'avanzo di amministrazione per € 810.387,50 a copertura delle cause giudiziarie in corso.

In sede di predisposizione del bilancio di previsione armonizzato 2016-2018, e più precisamente nell'allegato relativo alla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, l'Amministrazione ha provveduto ad integrare la quota vincolata portandola ad € 1.679.948,66 a copertura di passività potenziali.

Successivamente l'Amministrazione ha provveduto ad una valutazione del proprio patrimonio disponibile per prevedere l'ammontare di possibili dismissioni di beni immobili e partecipazioni societarie, che si

riporta di seguito.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Considerato quanto sopra menzionato, si è proceduto alla valutazione delle quote di partecipazione del Comune di Correggio per un'eventuale dismissione delle stesse.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Facor s.r.l.	40,00%
Iren Emilia s.p.a.	0,5466%
Lepida s.p.a.	0,0016%
Agac infrastrutture s.p.a.	3,5433%
Piacenza infrastrutture s.p.a.	1,4174%
Centro studio La Cremeria s.r.l.	7,90%
Azienda consortile Act a.r.l.	2,94%
Agenzia per la mobilità di Reggio Emilia	2,94%

Si riportano qui sinteticamente i dati relativi ai bilancio al 31.12.2014:

Denominazione	Risultato di esercizio	Patrimonio netto	Capitale sociale
Facor s.r.l.	54.514	411.573	52.000
Iren Emilia s.p.a.	102.389.000	1.993.549.000	1.276.226.000
Lepida s.p.a.	339.909	62.063.580	60.713.000
Agac infrastrutture s.p.a.	1.964.704	137.000.497	120.000
Piacenza infrastrutture s.p.a.	271.469	23.802.320	20.800.000
Centro studio La Cremeria s.r.l.	1.658	383.702	38.000
Azienda consortile Act a.r.l.	114	9.409.610	9.406.598
Agenzia per la mobilità di Reggio Emilia	89.201	3.407.825	3.000.000

Il valore delle partecipazioni del Comune di Correggio al 31.12.2015 ammontano ad € 8.551.798,85 e sono così suddivise:

Denominazione	Capitale sociale	% di partecipazione	Valore quota
Facor s.r.l.	52.000	40,00%	20.800,00
Iren Emilia s.p.a.	1.276.226.000	0,5466%	7.868.200,31
Lepida s.p.a.	60.713.000	0,0016%	971,40
Agac infrastrutture s.p.a.	120.000	3,5433%	4.251,96
Piacenza infrastrutture s.p.a.	20.800.000	1,4174%	294.819,20
Centro studio La Cremeria s.r.l.	38.000	7,90%	3.002,00
Azienda consortile Act a.r.l.	9.406.598	2,94%	271.553,98

Agenzia per la mobilità di Reggio Emilia	3.000.000	2,94%	88.200,00
TOTALE COMPLESSIVO			8.551.798,85

Il valore delle quote di Iren Emilia s.p.a è calcolato utilizzando il prezzo corrente delle azioni pari ad € 1,2182 per il numero delle quote possedute dall'Amministrazione (6.458.874) come evidenziato dall'estratto conto della situazione finanziaria relativa al conto deposito titoli al 30.06.2015 di Unicredit.

L'Amministrazione, altresì, ha dato mandato al dirigente dell'Area tecnica di predisporre una valutazione in merito alla possibile dismissione di beni immobili (terreni e fabbricati).

Da tale valutazione, prot. nr. 0005409, si evince che il possibile ammontare derivante dalle dismissioni è pari ad € 16.407.280,00, come da documento allegato.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2016.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2016

1) Determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2015		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	1.476.934,80
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	22.309.552,80
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	22.574.015,44
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-1.242.954,68
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-4.611.291,60
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2016	4.580.809,08
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	

-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	2.679.860,42
=	A) Risultato di amministrazione al 31/12/2015	1.922.948,66

2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015		1.922.948,66
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		243.000
Fondo al 31/12/		0,00
Fondo al 31/12/		0,00
Altri vincoli da specificare		
B) Totale parte accantonata		243.000
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.679.948,66
C) Totale parte vincolata		1.679.948,66
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata a investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		0,00

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	0,00
--	-------------

Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO
--

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Per il solo anno 2016 sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolati, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

E' fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti non sono da considerare gli accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.).

Per l'anno 2016 sono poi considerate ulteriori escussioni di voci.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (saldo tra le entrate finali e le spese finali):

Verifica equilibri del bilancio finali	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Fpv corrente + capitale	€ 2.657.860,42	€ 1.585.375,00	€ 2.705.375,00
Entrate titolo I°	€ 14.069.624,33	€ 14.069.624,33	€ 14.069.624,33
Entrate titolo II°	€ 1.024.457,92	€ 818.052,00	€ 742.482,00
Entrate titolo III°	€ 2.216.980,92	€ 2.216.980,92	€ 2.216.980,92
Entrate titolo IV°	€ 4.755.900,62	€ 2.900.000,00	€ 900.000,00
Entrate titolo V°	€ -	€ -	€ -
TOTALE ENTRATE	€ 24.724.824,21	€ 21.590.032,25	€ 20.634.462,25
Spese titolo I°	€ 17.426.360,57	€ 16.861.101,29	€ 16.785.531,29
Spese titolo II°	€ 7.041.907,68	€ 4.472.375,00	€ 3.592.375,00
Spese titolo IV°	€ 256.555,96	€ 256.555,96	€ 256.555,96
Esclusioni di cui ai commi 713 e 716	€ -	€ -	€ -
Fondo crediti dubbia esigibilità	€ 198.000,00	€ 198.000,00	€ 198.000,00
Fondo spese e rischi futuri	€ -	€ -	€ -
Fpv corrente + capitale			
TOTALE SPESE	€ 24.526.824,21	€ 21.392.032,25	€ 20.436.462,25
SALDO NON NEGATIVO	€ 198.000,00	€ 198.000,00	€ 198.000,00

Correggio, lì 21.03.2016
Prot. 0005409

Oggetto: valutazioni in merito alla possibile dismissione di beni immobili.

Con la presente si intende fornire una stima approssimata dei possibili ricavi derivanti dalla vendita di beni immobili di proprietà comunale non utilizzati per l'erogazione di servizi essenziali.

Fabbricati

Per la determinazione del valore di ciascun fabbricato alienabile si è verificata l'attendibilità e quindi si è assunto il valore reale già stimato dal broker assicurativo Marsh all'atto della stipula dell'assicurazione patrimoniale dell'ente nell'anno 2009.

All'interno del suddetto documento di valutazione, il "valore reale" è definito quale *"valore effettivo di ciascun ente, e dell'insieme di essi, nelle condizioni di tempo, di luogo e di funzionalità in cui trovasi. Nella determinazione del valore reale, in particolare, si tiene conto delle condizioni di mercato, natura, qualità, età e/o grado di vetustà, stato fisico, stato d'uso, stato di conservazione, modo di costruzione, decadimento, scadimento, inadeguatezza, costi di esercizio, capacità di compiere funzioni cui è destinato, ed ogni altra circostanza concomitante influente."*

Per i fabbricati non già oggetto di valutazione puntuale si è proceduto a valutazione sintetica, per confronto, ovvero si è utilizzato il dato già adottato dall'Ente in precedenti atti accertativi del valore.

Ambulatori Medici

Trattasi di unità immobiliare posta al piano primo di una palazzina inserita in contesto residenziale, in via Di Vittorio, angolo Viale Saltini. L'immobile, della consistenza di circa 277 mq di superficie commerciale, è attualmente locato per attività di ambulatorio medico.

Superficie commerciale 277 mq.

Valore stimato : 331.000 euro

Centro Arcobaleno

Il fabbricato è composto da una villa con parco, posta in viale Saltini. L'edificio, della consistenza di circa 670 mq di superficie commerciale, è stato recentemente ristrutturato ed ampliato al piano terreno per ospitare un centro diurno per disabili. L'attività potrebbe essere delocalizzata senza particolari difficoltà e l'immobile ceduto a libero mercato, in considerazione



della sicura appetibilità per le caratteristiche intrinseche del bene e l'ottima ubicazione nel contesto cittadino.

Superficie commerciale 670 mq.

Valore stimato : 685.000 euro

Sala Polivalente espansione sud

Trattasi di unità immobiliare di circa 81 mq di superficie lorda, posta al piano primo del centro commerciale del quartiere "Espansione sud". La presenza di numerose attività commerciali e direzionali consente di ipotizzare una buona vendibilità dell'immobile, da tempo inutilizzato per fini istituzionali.

Superficie commerciale 81 mq.

Valore stimato : 100.000 euro

Palazzina Associazioni

Si tratta di un fabbricato indipendente per uffici, di tre piani fuori terra e complessivi 350 mq. di superficie lorda, parzialmente utilizzato quale sede per diverse associazioni cittadine. L'ubicazione centrale e la prossimità con i servizi del centro storico ne garantiscono una buona appetibilità per il mercato immobiliare locale.

Superficie commerciale 350 mq.

Valore stimato : 570.000 euro

Ex Circolo XXV Aprile

Trattasi di unità immobiliare posta al piano terra di un edificio condominiale sito in corso Cavour, già utilizzato come sede per una associazione onlus e ora solo parzialmente utilizzato. La valenza storico-architettonica dell'edificio e l'ubicazione centralissima consentono di ipotizzarne una buona vendibilità in caso di dismissione. Peraltro, la vendita è già stata prevista in attuazione del Piano di Valorizzazione di Palazzo Contarelli, nell'ambito della relativa acquisizione dal Demanio Statale. La stima proposta è coerente con quella già esposta nel citato atto di valorizzazione.

Superficie commerciale 363 mq.

Valore stimato : 600.000 euro

Ex Scuole Mandrio

Edificio scolastico frazionale realizzato nei primi decenni del '900 a servizio dell'abitato di Mandrio. A seguito della cessazione delle attività scolastiche, per alcuni decenni è stato utilizzato per diverse attività culturali e sportive. A seguito della recente realizzazione di un nuovo fabbricato per ospitare spogliatoi e locali di servizio a supporto dell'adiacente struttura sportiva, risulta ora solo parzialmente utilizzato. Le caratteristiche architettoniche, tipiche dello stile dell'epoca, caratterizzano l'edificio e ne consentono il recupero per fini residenziali o

direzionali per cui se ne può ipotizzare l'alienazione unitamente alla relativa area di pertinenza, in analogia con quanto già fatto in passato per gli analoghi edifici di Fazzano, Fosdondo e San Biagio.

Superficie commerciale 510 mq.

Valore stimato : 840.000 euro

Casa nel Parco

L'edificio, ubicato in via Fazzano, all'interno del Parco Urbano, ospita diverse attività pubbliche e private, tra le quali anche un pubblico esercizio, all'interno di locali al piano terreno, attualmente affittati ad un soggetto privato. Proprio tali spazi, della dimensione di circa 240 mq commerciali, potrebbero essere agevolmente alienati in considerazione della destinazione avulsa rispetto ai fini istituzionali e delle ottime caratteristiche edilizie e di ubicazione dell'immobile.

Superficie commerciale 240 mq.

Valore stimato (in proporzione al valore indicato da Marsh per l'intero edificio) : 480.000 euro

Ex Palestra Dodi

La Palestra Dodi è un fabbricato indipendente, ubicato all'interno del centro storico, in viale Vittorio Veneto, in origine destinato a palestra scolastica. A seguito dei danni conseguenti agli eventi sismici dell'anno 2012 l'edificio non è più stato utilizzato e sarà sostituito da una nuova struttura in corso di realizzazione presso il polo scolastico superiore. L'ubicazione e le caratteristiche dell'immobile lo rendono assolutamente idoneo al recupero per altri utilizzi, anche privati.

Superficie commerciale 403 mq.

Valore stimato (tenuto conto dei costi per il ripristino strutturale) : 400.000 euro

Circolo Tennis

Le strutture del circolo tennis, ubicato in via Tondelli, constano di 6 campi da gioco, più i relativi servizi. Gestito da soggetti privati, se ne prevede la possibile alienazione.

Valore stimato : 570.000 euro

Sede Isecs – Mulino Barbieri

L'edificio, ubicato in via Circondaria, deriva dalla ricostruzione del vecchio mulino esistente sul luogo. Attualmente sede degli uffici dell'Istituzione Servizi Educativi Culturali e Scolastici, se ne è già ipotizzata la dismissione nell'ambito del Piano di Valorizzazione di Palazzo Contarelli, nell'ambito della relativa acquisizione dal Demanio Statale. La stima proposta è coerente con quella già esposta nel citato atto di valorizzazione.

Superficie commerciale 319 mq.

Valore stimato : 400.000 euro



Sede "Associazionismo Culturale"

L'edificio, ubicato in via Ardione, è stato realizzato nel 2008, per ospitare la sede di alcune associazioni islamiche e se ne potrebbe considerare l'alienazione a favore delle stesse comunità, presumibilmente disponibili ad affrontare l'investimento.

Superficie commerciale 210 mq.

Valore stimato : 360.000 euro

Parcheggio Interrato

La struttura è ubicata sotto il livello stradale di Piazza Porta Reggio ed ospita 68 posti auto, parzialmente concessi in uso a privati per periodi variabili di tempo. Se ne ipotizza la possibile alienazione a valori di mercato.

Valore stimato : 1.350.000 euro

Centro per l'impiego

L'unità immobiliare già sede della Pretura e ora sede degli uffici provinciali del Centro per l'impiego, è posta al primo piano di un edificio condominiale ubicato in piazza Garibaldi, nel centro storico cittadino. Come per la sede ISECS, anche di questo immobile si è già ipotizzata la dismissione all'interno del Piano di Valorizzazione di Palazzo Contarelli, nell'ambito della relativa acquisizione dal Demanio Statale. La stima proposta è coerente con quella già esposta nel citato atto di valorizzazione.

Superficie commerciale 460 mq.

Valore stimato : 750.000 euro

Sede Croce Rossa Italiana - AVIS

La struttura, che si sviluppa su due piani fuori terra, è ubicata in viale Vittorio Veneto ed ospita la sede della Croce Rossa Italiana e della locale sezione AVIS, con i relativi servizi e autorimesse.

Superficie commerciale 1.100 mq.

Valore stimato : 980.000 euro

Complesso Rurale Prato

L'insediamento rurale di Prato si compone di tre edifici di grandi dimensioni, comprendenti un fabbricato colonico tradizionale, con spazi abitativi, stalla e fienile, una ricovero attrezzi e un edificio prefabbricato. Da tempo inutilizzato, è già inserito nel piano delle alienazioni dell'ente.

Valore stimato : 280.000 euro

Negozi Budrio

Si tratta di due unità immobiliari poste al piano terreno di un edificio condominiale ubicato in via Budrio, destinabili ad attività commerciali di vicinato e già inserite nel piano alienazioni dell'ente.

Valore stimato : 200.000 euro

Terreni

Nella valutazione delle possibili entrate da alienazione di terreni si è considerata anche la possibilità di valorizzazione derivante dal mutamento della destinazione d'uso urbanistica, possibile sia nell'ambito della formazione del nuovo Piano Strutturale Comunale, in corso di formazione, sia dall'eventuale adozione di varianti specifiche al vigente piano regolatore generale.

Terreno edificabile via Campagnola

Si tratta di terreni inclusi all'interno del comparto edificabile di espansione residenziale PP9, nella zona nord occidentale del centro urbano, presso via Campagnola.



I terreni, della consistenza di circa 15.623 mq, risultano edificabili secondo il vigente PRG, con l'indice territoriale di 0,26 mq/mq, previa approvazione di un piano urbanistico preventivo.

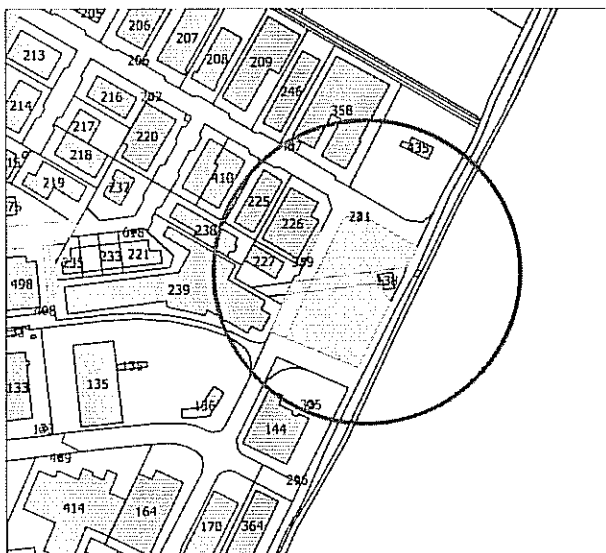
Superficie totale 15.623 mq.

Valore stimato : 1.874.760 euro

Terreno potenzialmente edificabile via Europa

Si tratta di terreno ubicato in via Europa, all'interno del villaggio industriale-Artigianale "Piccola e Media Impresa" di Correggio. Da tempo inutilizzato, potrebbe essere oggetto di valorizzazione, previa variante urbanistica per il cambio di destinazione d'uso dall'attuale "verde pubblico

attrezzato" a "zona D.1 – Industriale e Artigianale di completamento" con indice fondiario pari a 0,60 mq/mq.



Il terreno, della consistenza di circa 3.820 mq, risulterebbe edificabile per intervento diretto.

Superficie totale 3.820 mq.

Valore stimato : 483.600 euro

Terreno potenzialmente edificabile via Astrologo

Si tratta di terreno ubicato in via Astrologo, in area particolarmente ambita dal mercato immobiliare residenziale di Correggio. Da tempo inutilizzato, potrebbe essere oggetto di valorizzazione, previa variante urbanistica per il cambio di destinazione d'uso dall'attuale destinazione per servizi pubblici a "zona C – residenziale di espansione" con indice territoriale pari a 0,26 mq/mq.



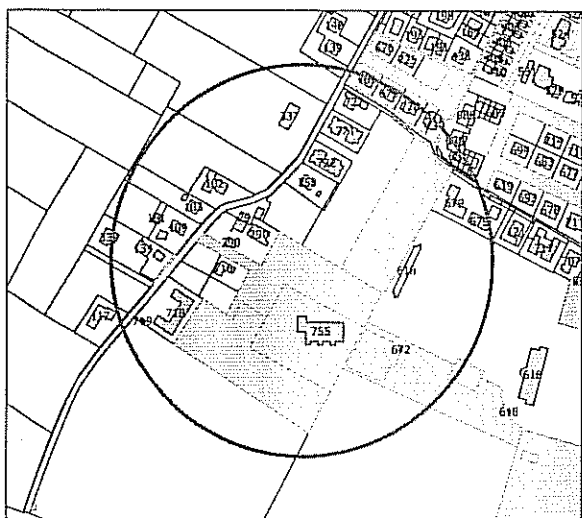
I terreni, risulterebbero edificabili, con l'indice territoriale di 0,26 mq/mq, previa approvazione di un piano urbanistico preventivo.

Superficie totale 12.253 mq.

Valore stimato : 1.470.360 euro

Terreno potenzialmente edificabile via Monache

Si tratta di terreno ubicato in via Monache, in area già individuata dal progetto preliminare del PSC in corso di redazione, quale possibile ambito di sviluppo residenziale. Da tempo inutilizzato, potrebbe essere oggetto di valorizzazione, previa variante urbanistica per il cambio di destinazione d'uso dall'attuale destinazione agricola e per servizi pubblici a "zona C – residenziale di espansione" con indice territoriale pari a 0,30 mq/mq.



I terreni, risulterebbero edificabili, con l'indice territoriale di 0,30 mq/mq, previa approvazione di un piano urbanistico preventivo.

Superficie totale 30.688 mq.

Valore stimato : 3.682.560 euro

SINTESI

FABBRICATI	Valore Mercato
Ambulatori medici	331.000,00
Centro Arcobaleno	685.000,00
Sala polivalente espansione sud	100.000,00
Sede associazioni Viale Vittorio Veneto 34/d	570.000,00
Ex Circolo XXV Aprile	600.000,00
Ex Scuola Mandrio	840.000,00
Casa nel parco*	480.000,00
Ex Palestra Dodi	400.000,00
Circolo tennis	570.000,00
Sede ISECS	400.000,00
Sede Associazionismo Culturale (Moschea)	360.000,00
Parcheggio Interrato	1.350.000,00
Centro per l'impiego	750.000,00
Sede CRI - AVIS	980.000,00
Immobile rurale Frazione Prato	280.000,00
Negozi Budrio	200.000,00
	8.896.000,00
TERRENI	Valore Mercato
terreno edificabile via Campagnola	1.874.760,00
terreno potenzialmente edificabile via Europa	483.600,00
terreno potenzialmente edificabile via Astrologo	1.470.360,00
terreno potenzialmente edificabile via Monache	3.682.560,00
	7.511.280,00
Totale	16.407.280,00

IL DIRIGENTE AREA TECNICA
Ing. Fausto Armani